Solo la sfortuna toglie all'Atalanta il punteggio pieno (0-0)

Belli salva la faccia di un Milan ormai spento

ATALANTA: Cometti; Veneri, Nodari; Pelagalli, Cella, Signorelli; Danova, Salvori, litchens, Dell'Angelo, Nova. MILAN: Belli; Anguilletti, Schnellinger; Rosato, Santin, Baveni; Mora, Lodetti, Rivera, Maddè, Fortunato. ARBITRO: Monti di Ancona.

NOTE: Bella giornata di sole, fresca e ventilata; terreno buono. Leggeri infortuni di gioco a Signorelli, dopo un tackle perso con Mora e a Rivera, a tratti zoppicante anche per i postumi di un vecchio infortunio. Esemplare fair play, un solo ammonito, per proteste: Mora. Calci d'angolo 6-4 per l'Atalanta. Spettatori 18 mila circa.

> **DALL'INVIATO** BERGAMO, 23 aprile

Il campionato sta per finire, e lo si vede! Che lagna, ragazzi! Uno sbadiglio solo dal 1' al 90'. E il pari, si può ben dire, accettato in partenza: con l'Atalanta che passo passo s'avvicina alla quotatranquillità, col Milan che salva almeno la faccia, se non proprio il prestigio. Così, creata l'atmosfera, nessuno si scandalizza se il grande Rivera scende al livello delle mezze tacche, nessuno protesta se l'arbitro si adegua al tono e al colore anonimi del match, nessuno impreca se la jella toglie all'Atalanta la soddisfazione del successo pieno, Rivera, l'arbitro, la jella: tre motivi cardine per chi l'incontro deve bene o male raccontarlo. Nessuno dei tre, per fortuna, lascia gli strascichi e le code polemiche che vanno adesso tanto di moda, ma sono i soli, in fondo, ad offrire « spunti ».

Rivera, lo sappiamo, è il Milan, Ecco perchè praticamente non è esistito. La maglia era del centravanti, l'intenzione era quella di far da regista e da primattore, l'attiudine è, da sempre, quella del rifinitore delizioso, dell'uomo cioè dell'ultimo passaggio: ne è uscito uno squallido risotto ca anche al più accomodante dei tifosi. La condizione atletica poi non è al meglio, e allora ogni tanto zoppica e quando non zoppica lo finge; se poi dai bordi lo riprendono si scoraggia e, scoraggiandosi lui, si scoraggiano per simbiosi gli altri. Questo il Rivera d'oggi, questo il Milan d'oggi. Tolto Belli: il portierino vice-Barluzzi e vice-Mantovani che ha sfoderato in grande stile le unghie in un paio di occasioni, che ha salvato, lui solo in tanto grigiore, partita e risultato.

Il resto è caos. Rosato ha giocato con la maglia azzurra della nazionale, adesso c'è di meglio in serie B. Salvori, i subito dopo a scaricarsi sul

Risultati

Bologna-*Brescia . . . 2-0

Cagliari-Napoli . . . 0-0

Fiorentina-Torino . . . 1-0

Inter-Lazio 0-0

Juventus-Venezia . . . 2-1

Mantova-L.R. Vicenza . . 2-0

Roma-Foggia 0-0

Spal-Lecco 2-1

38

36

35

32

29

25

23

JUVENTUS

FIORENTINA

BOLOGNA

CAGLIARI

TORINO

ROMA

MANTOVA

ATALANTA

BRESCIA

LAZIO

FOGGIA

LECCO

VENEZIA

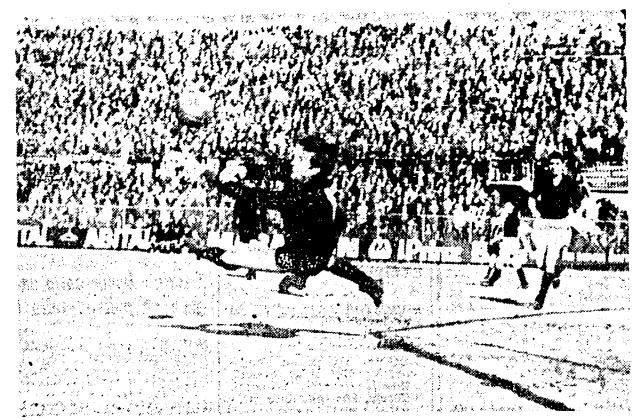
Con 18 reti: Riva

con 15: Hamrin

con 11: Rivera, Altafini

con 9: Cappellini, Haller

NAPOLI



che non è un marziano, l'ha i montante una saetta di Nova. portato sovente a spasso e quello, più d'una volta, s'è arrabbiato. Schnellinger, con le gambe molli per lavori extra tira a fare il lazzarone. Non si può infatti venire a raccontare, in chiave tecnica, che lui, mancino nato, a destra si trova male e che pertanto la colpa è di Silvestri che a destra, appunto, nonostante il 3 di maglia, l'ha schierato.

Santin è una quercia, col guaio però che dove si pianta mette le radici; Lodetti e Maddè hanno giocato a girotondo a centro-campo, rincorrendosi l'un l'altro senza mai « troyarsi »; Fortunato è un gran bravo ragazzo ma poco cui il Milan si ridotto a Belli, a Baveni (più che soddisfacente la prova di esordio!) alla volontà di Mora e al Rivera che abbiamo detto. Un po' poco, ovviamente, per far squadra, gioco, digni-

Non avrebbe salvato la faccia, comunque, e il risultato, se il signor Monti e la dea bendata, non gli avessero dato in un modo clamoroso una

Il primo al 18' di gioco, quando ha chiuso entrambi gli occhi su un atterramento in area di Danova, « brutalizzato» da Baveni, proprio al momento del tiro-gol; la seconda a 10' dal termine, quando ha portato il pertiere Belli sulla tralettoria di una palla «imprendibile» prima e

SERIE A

Bologna-Atalanta

Fiorentina-Spal

Cagliari-Inter

Foggia-Napoli

Lazio-Mantova

Lecco-Brescia

Torino-Roma

CLASSIFICA

12 2 1

10 4 0

9 5 0

4 5 5

CANNONIERI

29

29

29

29

29

Milan-Juventus

Venezia-L. Vicenza

Domenica prossima

fuori casa

10 2

5 7 2

5 6 3

3 6 6

3 8 4

0 11 3

2 5 7

177

087

2 2 11

0 3 12

0 3 12

li, Menichelli, Nielsen, Meroni,

38 14

38 18

48 26

41 25

31 13

26 23

29 27

30 31

19 20

24 36

19 34

23 31

21 38

22 45

24 46

17 49

Nessuno, nemmeno i tifosi, come abbiamo detto, ha dato gran peso al fatto, annoiati come erano dal soporifero andamento del match, ma sarebbe stata per l'Atalanta una meritata soddisfazione, un premio giusto, se non altro. alla sua maggior determinazione, al suo spirito più gagliardo, alla sua più genuina

Niente di eccezionale, intendiamoci, né dal punto di vista tecnico, né da quello del furore agonistico, ma c'erano per lo meno, a farla da esempio, l'Ambrogione Pelagalli di sempre, l'Hitchens, il Dell'Angelo, rosso al punto di farsi rina possanza di Nova e dei difensori. Unico damerino, Danova. Il quale fa, come suole, numero a sè: dribbling esaltanti e ingenuità pacchiane, cose da applausi e roba da ceffoni. Purtroppo va preso com'è: segnasse « bello costante» sarebbe l'ala che, in

L'inizio al cloroformio. Non è fase di studio, sarà l'impronta e il tono di tutto l'incontro. Queste le marcature: Schnellinger - Nova, Pelagalli-Madde, Rivera-Signorelli, Lodetti-Dell'Angelo, Rosati-Salvori; Cella e Baveni i «liberi». Prima azione al 16': Bave-

Risultati

Catania-Messina . . . 1-1

Catanzaro-Arezzo . . . 1-0

Genoa-Savona . . . 0-0

Sampdoria-*Livorno . . 1-0

Novara-Alessandria . . . 0-0

Padova-Palermo . . . 1-0

Reggiana-Pisa . . . 0-0

Reggina-Modena . . . 1-1

Verona-*Salernitana . . 1-0

Varese-Potenza . . . 2-0

33

32

31

30

29

29

28

28

28

28

26

22

30

30

30

30

SAMPDORIA

CATANZARO

VARESE

MODENA

POTENZA

MESSINA

REGGINA

NOVARA

CATANIA

SAVONA

LIVORNO

VERONA

PADOVA

AREZZO

SALERNITANA 25

ALESSANDRIA 22

GENOA

REGGIANA

CALCIO PANORAMA

niamo al match, un pianto!,

e alla sua storia, arida e

ni-Lodetti-Mora, Cometti è an ticipato sull'uscita, ma la palla fa la polvere al montante e si perde sul fondo. Due minuti dopo Danova « salta » Veneri, converge al centro, evita Signorelli, s'appresta al tiro... e Baveni lo stende. Per il signor Monti tutto è regola-

Stessa solfa nella ripresa; primo bel tiro al 21': è di Hitchens, improvviso e violento. Belli si butta e devia d'intuito in calcio d'angolo. Un ballonetto di Mora, neutraliz zato in bello stile da Cometti al 25' e un calcio di punizione « alla Corso » di Rivera, alla mezz'ora, poi al 35' Hitchens fugge sulla sinistra con la cocciuta insistenza che lo distingue, un paio di rimpalli buoni, tre avversari superati, un passaggio per Nova appostato a centro area, una legnata al volo, ancora Belli che miracolosamente respinge; riprende lo stesso Nova, legnata bis e questa vol-

Per la noia di prima e il disappunto di adesso lo stadio man mano si svuota. Nessuno perde niente perchè la partita, praticamente, finisce proprio qui.

NEGLI SPOGLIATOI

Contento lui...

MILANO, 23 aprile

«Per me va bene così» -

ha detto Moratti —. « Aveva-

mo giocato mercoledì ed è

spiegabile che la squadra, nel-

'imminenza del ritorno col

CSKA, non sia stata brillan-

tissima. E' anche arrivato il

caldo... La nostra posizione

non è scossa comunque. Tre

punti a cinque giornate dal

termine e con degli antago-

nisti diretti che non vanno

proprio a mille, bastano, a

mio modo di vedere, per

mantenere il primato. Abbia-

mo anche tirato, del resto,

senza molta fortuna. Non sem-

do, è non disarmare a So-

fla, dove andiamo, com'e ov-

vio, per vincere. All'UEFA ab-

biamo presentato un esposto

chiedendo... di poter giocare

al calcio. Strano che i bulgari

intervengano sull'uomo come

hanno fatto a S. Siro, dal

momento che giocano tutt'al-

E' stato poi precisato che

le garanzie chieste dall'Inter

riguardano, oltre che la sal-

vaguardia della correttezza

dell'incontro, il controllo an-

Herrera non ha parlato. Ha

rinviato tutti a domattina a

Linate da dove, verso le 9,30

la squadra con diciassette

uomini a disposizione, (il ma-

go non rifugge, probabilmen-

te, dalla scaramanzia) vole-

rà alla volta di Sofia. Oltre

ai giocatori odierni (tranne

Vinicio) faranno parte della spedizione Mazzola, Landini, Jair, Sarti, Bedin, Deho e

Suarez e Cappellini — ha precisato poi il dottor Qua-

renghi - sono in condizioni

abbastanza soddisfacenti. Ve-

drò domani invece Mazzola e

L'eventuale spareggio, fissa-

to per il 3 maggio a Fran-

coforte o a Stoccarda, potreb-

be aver luogo o lo stesso 3

maggio o il 10. Nel primo

caso, non essendo disponibi-

li in Germania e in Austria

i campi più importanti, la

partita dovrebbe svolgersi in

Francia o in Belgio. Per il

10, viceversa, sarebbe di nuo-

vo possibile giocare o in

Germania o in Austria. Una

decisione dovrà comunque es-

Soddisfazione, invece, in casa laziale. « Sono contento

dei miei — ha detto l'allena-

sere presa dell'UEFA.

tro che male ».

tidoping.

Soldo.

Bedin.

« L'importante, ad ogni mo-

pre se ne può avere».

Moratti: per me va bene così

Per H.H.2 tutto regolare

Segato: «Così addio serie A»

Maldini:

«Che grinta quei viola»

DALLA REDAZIONE

FIRENZE, 23 aprile «Questa è una partita che non dovevamo mai perdere », ha esordito Bolchi, che abbiamo abbordato nel corridoio, « perchè abbiamo creato parecchie occasioni, mentre i fiorentini hanno fatto un solo tiro in porta e non molto felice per giunta, perchè ci è voluto anche l'aiuto di Puja per far entrare in rete quel pallone maledetto ».

Rocco si è fatto attendere parecchio, per poi liquidare tutti con poche parole: « Ho appena pagato una multa di 100.000 lire, ragazzi, meglio tacere dunque, altrimenti non ne guadagno abbastanza...». Assai gentile e spigliato parlatore, il centravanti Combin, che ha avuto parole di

lode per il suo «guardiano «Come spiega che ha ımpiegato tanto tempo per am-bientarsi in Italia? Era l'atleta che trovava difficoltà, a giocare in modo diverso, oppure l'uomo che non riusciva a inserirsi? », abbiamo chie-

«Forse tutt'e due le cose insieme, ma nel Torino ho trovato finalmente tanti che mi hanno dato fiducia e com-

DAL CORRISPONDENTE

Atalanta-Milan, partita di fi-

ne campionato, con qualche

spunto interessante, senza il

brivido del gol. Stefano Ange-

leri commenta: « Si poteva an-

che vincere. Abbiamo avuto

molte occasioni per segnare

ma un po' la sfortuna, un

po' la bravura del portiere

Belli, ci hanno negato un suc-

cesso che in ogni caso sa-

rebbe stato legittimo. Comun-

que, abbiamo vinto la paura

che era dentro di noi. E mi

spiego. Siamo tornati da Ro-

ma bastonati per bene, abbia-

mo dovuto sostituire i terzi-

con Dell'Angelo non in perfet-

ta salute... Confesso che ave-

vo molta fifa. Invece Noda-

ri è riuscito a controllare

Mora, impedendogli di ripe-

tere l'impresa di domenica,

Veneri non è stato da meno

rispetto a Fortunato, il centro-

campo non è mancato, insom-

ma la squadra, dopo una fa-

se di attesa, è passata deci-

samente a comandare il gio-

co. Ripeto, nel finale, si po-

teva vincere. Ovviamente an-

che il Milan aveva le sue car-

Sergio Costa I te, poteva piazzare la vincen-

siamo andati in campo

BERGAMO, 23 aprile

pagni bravi e simpatici, ecco svelato il mistero». Ecco ora Chiappella, impegnato a spiegare la prova non troppo brillante dei suoi giocatori, ma lo fa con molta abilità. « Il Torino gioca molto chiuso, formando una spe-cie di linea "Maginot" a metà campo, logico che con po-

centrocampisti ». « Non ci sono altre ragioni quindi? », abbiamo insistito.
« Non mi sembra, tutti hanno fatto il loro dovere, da Cosma, che è stato il più pericoloso, al ragazzino Esposito, per finire agli_abituali titolari, mentre del Torino mi sono piaciuti soprattutto Puja, Combin e Fossati».

co spazio a disposizione i

ragazzi si siano trovati un

po' a disagio, specialmente i

Hamrin: « Tutto bene quando si vince, del resto abbiamo infranto la lunga serie positiva del Torino». Ultimo, Cesare Maldini, il più vecchio giocatore in campo, ma ancora validamente sulla breccia. « Mi ha colpito la volontà e la grinta dei ragazzi viola e mi è piaciuto molto quello "scugnizzo" di Esposito, un ragazzino che potrebbe essere mio figlio».

Mentre tutti si complimentano con Belli...

Pasquale Bartalesi

TORINO, 23 aprile Dopo quel rigore ci immaginavamo chissà che lagna, e invece Segato si è dimostrato non solo un gentiluomo ma un ragazzo prudente e accorto. Malgrado gli sjorzi dei giornalisti Segato non ha abboccato. « Senza quel rigore la Juventus non sarebbe riuscita a sbloccare la partita. La stavamo controllando bene e loro averano paura del nostro contropiede. La Juven-

allo stesso livello». Non si capisce di quale livello stia parlando. Se tecnico o in quanto fortunato. « Dalla panchina, per quello che ho potuto vedere - così ha concluso Segato — non mi è sembrato che fosse un rigore. Zigoni si è voltato e ha incontrato la gamba di Cappelli. Pazienza. Per il Venezia finita l'avventura in se-

tus e l'Inter mi sono apparse

Cappelli conferma le cose dette da Segato: « Provate a chiedere a Zigoni, se vuol dir-

Heriberto Herrera, puntuale come al solito. Ha sofferto le pene dell'inferno e si vede. Da due settimane gli stanno gridando dietro che la squadra è stanca e questa gli pare la cosa più importante da smentire: « E' facile, davanti a una macchina da scrivere dire che la Juventus è stanca, ma poi la si vede lottare sino all'ultimo minuto e allora bisogna avere il coraggio di ricredersi. Oggi la Juventus secondo voi avrebbe go-duto del beneficio di un rigore fasullo? Io ne ho contati cinque di falli in area e mi stupisco che voi abbiate considerato un regalo quel rigore a otto minuti dalla fine ».

Con il pareggio a Cagliari

Pesaola: il Napoli resta fra le «grandi»

DAL CORRISPONDENTE

CAGLIARI, 23 aprile

Atmosfera distesa negli spogliatoi dell'Amsicora per le intervisto del dopo partita. Eppure la gara è stata combattuta con notevole agonismo (pur sempre sui binari della correttezza) quasi che la posta in palio fosse di eccezionale importanza, come la posizione delle squadre in classifica parrebbe forse far credere. Il fatto è invece che il Cagliari ha definitivamente rinunciato alla terza poltrona e, per quest'anno, mira solo a difendere i primati dell'imbattibilità del proprio campo e quello della miglior difesa.

Il Napoli, a sentir Pesaola, « più che per un determinato posto in classifica, gioca per rimanere nel novero delle grandi" e confermare che quello dello scorso anno non è stato un accidentale boom », pertanto il « petisso » si dice soddisfatto della partita che è stata giocata ad un livello tecnico elevato, anche se non sono stati segnati dei goals. In quanto alle numerose assenze, nelle file del Napoli, non ritiene che siano stati determinanti ai fini del risultato perchè i sostituti, a suo avviso, hanno fatto pienamente il loro dovere. Ritiene giusto il risultato e si complimenta con il Cagliari che definisce una grande squadra nonostante mancasse di un coordinatore come Nené e di un risolutore quale Riva.

Anche l'on. Gioacchino Lauro (che parla - ci tiene a precisarlo - come tifoso e non come presidente, per la nota squalifica) accetta come giusto il risultato, ricercandone la causa nella assenza dei «big» del suo Napoli e soprattutto nel fatto che il Cagliari, seppure incompleto, è sempre forte sul proprio campo.

Scopigno da buon «filosofo» non fa un dramma se il risultato odierno toglie fuori il Cagliari dalla corsa per la terza plazza ed i giornalisti che lo avvicinano li anticipa sorridente, con questa battuta: «Chiedetemi tutto». Beh - ribattiamo - ci parli intanto del risultato. «Risultato giusto», risponde, «abbiamo attaccato di più, ma i partenopei si sono resi più pericolosi in contropiede. Si è assistito ad una partita bella ed abbastanza vivace per essere quasi alla fine del campionato ».

Ritiene che la sua squadra abbia passato dei brutti momenti?

« Brutti momenti ne hanno passato entrambe le squadre. Anche noi abbiamo avuto le nostre buone occasioni con Rizzo e Boninsegna ». Soddisfatto del gioco del-

la sua squadra? α Certamente. La squadra

ha manovrato con buon ritmo dal principio alla fine ». Ed ecco, infine, le notizio dalle infermerie. Nel Cagliari solo qualche contusione. Nel Napoli, come precisa il medico sociale, dott. Carlo Ingarani, Montefusco ha riportato una distorsione alla caviglia sinistra con versamento, mentre Orlando la-

menta una ferita da taglio al

ginocchio sinistro. Regolo Rossi

tosa figura.

interpretazione dei «doveri» professionali

questi tempi di perdurante carestia, tutti van cercando. Ma sono divagazioni. Torre, e si prosegue.

Pomeriggio dopolavoristico con un tiro alto di Danova al 36' e con uno slalom di Anquiletti al 41': non ha più fiato e tocca corto a Mora, che sciupa tutto con un tiraccio a

ta è il montante a salvare il Milan.

Domenica prossima

V. N. P.

3 4 8

4 5 6

4 2 8

1 7 7

2 5 8

0 4 10

1 4 10

1 6 8

2 5 8

3 6 6

0 8 7

0 4 11

1 4 11

0 5 10

39 16

36 17

36 33

27 27

26 27

31 29

27 22

23 24

21 21

34 36

25 29

24 28

21 33

29 37

Alessandria-Genoa

Arezzo-Salernitana

Catania-Catanzaro

Messina-Modena

Reggiana-Livorno

Reggina-Verona

Savona-Novara

Varese-Palermo

Sampdoria-Potenza

Pisa-Padova

SERIE B

CLASSIFICA

11 3 1

771

6 7 2

7 8 1

6 7 2

8 6 1

9 2 4

7 6 2

8 4 3

9 3 3

6 5 4

Bruno Panzera

tore Neri — quasi tutti al meglio del rendimento, se si eccettua qualche emozionato; e a maggior ragione, sono contento del risultato. L'esordio di Masiello, inoltre, è un'altra

nota abbondantemente positiva della partita, che, se non ci esime dal continuare a lottare fino in fondo. Indubbiamente l'Inter giocò meglio, a suo tempo, a Roma dove pure riuscimmo, un po' fortunosamente, a batterla. In questo senso quel risultato fu più clamoroso. Oggi, invece, abbiamo assai più meritato il pari, che abbiamo propiziato con una condotta ecnico-tattica abbastanza accorta. Avevo affidato a ognuno dei miei un compito preciso, di marcare un avversario e solo quello. Mi sembra che siamo riusciti nello intento. E' forse il solo mezzo per tentare di controllare la diabolica capacità di tutti i nerazzurri di inserirsi improvvisamente in fase di conclusione. Credo del resto che nell'Inter si sia avvertita la mancanza di Mazzola: non mi sembra infatti che Vinicio sia in grado di assicurare all'attacco quel movimento che

Herrera chiede alle punte.

cosa sa fare il Milan!» te quando meno te l'aspetta-

Silvestri: «Avete visto

Con un tiro basso, Nodari ha impegnato Belli in un difficile salvataggio: « Si è fatto persino male - commenta il terzino — per fermare il mio pallone. Una parata vicino al palo è sempre pericolosa e Belli è stato veramente bravo per la sua tempestività e per il suo coraggio». Nova si mostra deluso di

non aver fatto centro sul proprio tiro a fine partita. Respinge qualche accusa, spiegando che sulla seconda staffilata era arrivato in velocità sulla palla, pertanto non gli era riuscito il colpetto sornione che avrebbe mandato la palla in rete con Belli ancora sbilanciato. In complesso il giudizio dei dirigenti e dei giocatori atalantini sulla partita è positivo.

Sulla porta dello spogliatoio abbordiamo Silvestri: « Domandate se il Milan è migliorato? Al punto in cui siamo arrivati l'interrogativo non merita risposta. Avete visto con i vostri occhi che cosa riesce a fare il Milan. Vi dirò, piuttosto che Belli è stato bravo e che il debutto di Baveni

ripetuto l'impresa di domenica, avendo perso alquanto della "carica" che aveva in corpo. Comunque ha giocato ». Secondo il medico del Milan, il piede di Gianni Rivera, andra a postissimo in settimana. α Oggi nessun colpo, e movi-

giudizio su Mora? ». « Non ha

mento quasi perfetto p. Poco prima Silvestri aveva detto che il capitano aveva assoluto bisogno di almeno un paio di settimane di riposo. Riferiamo i giudizi contrastanti a Rivera, e questo è il suo commento: « Si mettano d'accordo fra di loro. Comunque credo di non aver bisogno di andare in... montagna ». Hitchens cerca di Rosato. Appena lo trova lo abbraccia. L'inglese è un sentimen-

tale, ricorda i tempi passati insieme al Torino. Il portiere Belli è complimentato da tutti. In fondo è stato per la sua bravura che il Milan è riuscito a passarla liscia. A Rivera avevano fatto omaggio di una valigia quale miglior uomo in campo. Gianni l'ha... passata al compagno, in segno di gratitudine.

Aldo Renzi

Carniglia:

«Quel Cordova... un vero demonio»

DAL CORRISPONDENTE

BRESCIA, 23 aprile Amarezza, delusione, sflducia, nel clan della tifoseria bresciana. Molti sportivi abbandonano il campo subito dopo la rete di Vastola. Il Brescia arranca disperatamente ma senza concludere positivamente. Al fischio di Genel, i commenti più disperati caratterizzano una situazione assai grave. Il Brescia con Lodierna sconfitta rede accorciare il distacco con le consorelle pericolanti, c'è allarme, un allarme d'altra parte giustificato dalla situazione non certamente florida renu-

tasi a creare. Sulla porta dello spogliatoio rossoblu, dopo pochi attimi, appare con il volto sorridente don Louis Carniglia. e così esordisce: « Abbiamo cercato di addormentare la partita nel primo tempo, aveto qualche giocatore in non buone condizioni fisiche, e il roler accelerare il ritmo non mi sembrara giusto. Comunque abbiamo cercato di contenere alla meglio le sfuriate del Brescia, che mi è sembrato molto pericoloso con quel demonio di Cordova».

zione, visto che il Brescia si era seduto, così mi è parso, ho spedito avanti Haller. Il resto lo avete visto». Haller è raggiante per la cittoria e lancia dei simpatici complimenti al brescia-

a Poi nella ripresa, dopo un

rapido controllo della situa-

I no Faustino Turra che ha dato il via alle due reti del Bo-

Il ragazzo di Cologne è assalito dai colleghi, rogliono sapere come ha fatto il primo gol: « Sul cross di Bulgarelli la palla non è stata intercettata da Fumagalli di modoché ho stoppato di petto. ho evitato Vasini e ho messo ai sinistro nel sacco» «Come has visto il Bre

scia? ». « Non è male » continua Turra, e Certo che neila ripresa è calato molto, mi è piaciuto molto Cordora nel primo tempo, ma nella ripresa, sparito il napoletano, il Brescia si e un pochino disintegrato » Aria funesta nello stanzone

del Brescia. Gei solitamente ciarliero non ruol parlare, i giocatori dopo il bagno si vestono alla chetichella e se ne vanno. Tentiamo di strappargli qualche parola, ma il mister ci dice ben poco. Sentiamolo: «Abbiamo sha-

gliato troppe occasioni da rete nel primo tempo, e cost il Bologna ha avuto via più facile». Fuori la solita masnada di tifosi non si dà pace, e come appare Gei le invettive e le parolacce al suo indirizzo non si contano più, c'è un tentativo di bloccaggio alla macchina del trainer del Brescia, ma le forze dell'ordine permettono all'occhialuto allenatore di lasciare lo stadio.

Renato Cavalleri

Pugliese:

«Si poteva far meglio»

« Abbiamo pareggiato: speriamo ancora », dice Cina Bonizzoni, venuto a Roma col suo Foggia non per pareggiare, ma per vincere. E' un po' crucciato, anzi, per non essere andato oltre il pari. « Eravamo coperti, certo, ma non per difenderci; volevamo proprio vincere ». Quest'altr'anno, serie A o serie B, Bonizzoni rimarra al Foggia, lo ha già deciso, a dar retta a lui e ai suoi dirigenti. E dice di starci volentieri: « E' l'ambiente ideale per lavorare».

Pugliese accetta il match nullo, « Potevamo giocare meglio, ma siamo stati per mezz'ora senza Carpenetti; e abbiamo finito per difendere lo zero a zero per non rischiare il peggio».

Il discorso sarebbe finito per questa partita che non meriterebbe nemmeno la cronaca. Ma non è immaginabile che Pugliese non accetti la provocazione. Questa volta, riguarda i suoi legami con la Roma, cioè riguarda un affare, che tocca molto la sua sensibilità

Dice: « Sono vincolato alla Roma per due anni. Se qualcuno di voi vuol mandarmi via, viene da me, mi dà i soldi che stanno scritti nel contratto, io pago un pranzo a lui e ai suoi colleghi, e buona notte. Beninteso: col consenso dell'on. Evangelisti ».

Altro argomento: Carpanesi, che non gioca perche è in lite con lui, Pugliese. « I giocatori sono della Roma; ho il dovere di farli giocare o no, senza spiegarne sempre le ragioni. Chiaro? ».

Evangelisti copre con le battute la nuova delusione: « Meglio un pareggio che la sconfitta». La squadra? « Questo è un compito dell'allenatore. Io dirigo e amministro». E Pugliese, appunto? Risposta: « Ha un contratto di due anni firmato otto mesi fa. Ma è inutile ripeterlo: tanto voi, da domani continuerete a scrivere che verrà Carniglia ».

«Ora siamo più sicuri»

SERVIZIO

MANTOVA, 23 aprile Mai sentito parlare un uomo in modo tanto violento: Pin, allenatore del Lanerossi Vicenza è furente contro i suoi uomini. Li accusa di non aver rispettato le disposizioni tattiche impartite prima dell'incontro, li accusa di non aver saputo reagire dopo il primo gol del Mantova, li accusa di non aver carattere e di conseguenza di non avere

senso di responsabilità. « Sono cinque mesi che predico le stesse cose, sono cinque mesi che continuo ad insistere che non bisogna mollare, che il primo dovere di ogni professionista è quello di dare sempre il massimo di se stesso, specialmente nelle condizioni in cui ho preso la squadra, nella situazione di classifica in cui ci troviamo. Ma loro, niente. Non hanno mai, e mi riferisco in particolare all'incontro odierno, saputo e voluto reagire. Hanno commesso un sacco di errori grossolani - come quello di Rossetti che ha permesso al Mantova di segnare il secondo gol — e non hanno rispet-tato i miei ordini. Mi dispiace dover dire queste cose, ma dopo averli sempre difesi nel passato, onestà impone che adesso li rim-

Dall'altra parte, naturalmente, distensione e felicità. Cadè, che in un primo tempo si era rifiutato di parlare per via delle due multe consecutive di 300 mila lire, dopo acconsente a rispondere a qualche domanda. a All'inizio si era un po' nervosi a causa della precedente sconfitta: il risultato di domenica scorsa dava a tutti un vago senso di preoccupazione; ma dopo il gol di Di Giacomo, è stato tutto più facile anche perchè il Lanerossi in effetti non ci ha dato motivo di temere. I 29 punti ai quali il Mantova, con questa vittoria, è arrivato, ci consentono un concreto margine di sicurezza, Naturalmente, cercheremo di fare ancora qualche punto, anche per onestà a correttezza perso

Dino Reventi

le altre squadre».

g. f.

GIRONE «B» RISULTATI: Anconitana-Prato 1-0: Spezia- Maceratese 2-1; Massese-Pesaro 2-0; Pistolese-Carrarese 2-1; Ravenna-Cesena 3-1; Rimini-Jesi 2-1; Siena-Perugia 1-1; Ternana-Empoli 2-1; Torres-Sam-

benedettese 0-0. CLASSIFICA: Perugia punti 41; Maceratese 40; Spezia 37; Prato

con 7: Pascutti, Zigoni, Do-CANNONIERI menghini, Troja con 6: Mazzola II. Benitez. con 9: Baisi, Bercellino, Rigot-Con 14 reti: Bui e Francesconi D'Alessi, Enzo, Gori, Canè,

con 12: Gilardoni, Prati e Salvi con 11: Vitali

to, Leonardi Bianchi, Orlando, Traspedini, Micheli, Danova, De Sisti

I TRE GIRONI DELLA SERIE C

GIRONE . A »

RISULTATI: Biellese-Rapallo 1-0; Como-Udinese 2-2; C.R.D.A.-Verbania 2-0; Entella-Treviso 1-1; Marzotto-*Mestrina 1-0; Monza-*Piacenza 5-0; Pro Patria-Solblatese 1-1; Trevigliese-Cremonese 0-0; Triestina-Legnano 1-0.

CLASSIFICA: Monza punti 44; Como 43; Treviso 41; Udinese 35; Biellese 34; Verbania 33; Rapallo 30; Legnano e C.R.D.A. 29; Trevigliese 28; Piacenza, Entella e Pro Patria 27; Marzotto 26; Triestina 25; Solbiatese 24; Mestrina 21; Cremonese 17.

36; Cesena 35; Anconitana 34; Massese 33; Ternana 32; Sambenedettese 28; Pistoiese e Rimini 27; Carrarese, Empoli e Torres 26; Siena 25; Jesi 23; Vis Pesaro e Ravenna 22.

GIRONE C >

RISULTATI: Trapani-*Cosenza 2-0: Lecce-*Crotone 1-0; Casertana-*D.D. Ascoli 2-1; Frosinone-Akragas 2-0; Nardò-Avellino 1-0; Siracusa-Barletta 2-0; Taranto-Bari 0-0; Trani-L'Aquila 1-0. CLASSIFICA: Bari punti 44; Avellino 36; Barletta 35; Taranto 34; Casertana, Cosenza e Pescara 32; Trani 30; Del Duca Ascoli e Massiminiana 29; Siracusa 28; Nardò, Lecce e Trapani 27; Crotone e L'Aquila 26; Akragas e Frosinene 23.

DOMENICA PROSSIMA

Il campionato di serie « C » osserverà un turno di